

PISAPIA E MARONE A FAVORE VOLTA ALL'IDEA DELL'UNIVERSITÀ STATALE

Una delle tre biosfere davanti al padiglione dell'Azerbaijan

“Sì al campus sull'area Expo”

«Sì al campus universitario sull'area di Expo». La proposta della Statale di trasferire Città Studi sui terreni dell'Esposi-

zione convince il sindaco Pisapia: «Una delle proposte che mi interessano di più è una grande città dell'innovazione, della

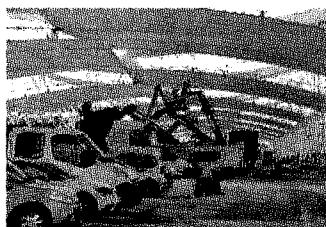
ricerca e della tecnologia, con la presenza dell'università», spiega. Anche il presidente della Regione Roberto Maroni:

«L'idea migliore per il post Expo è un quartiere universitario». Il progetto si affiancherebbe a quello di una Silicon Valley di Assolombarda.

ALESSIA GALLIONE A PAGINA IV

LE PROPOSTE**GLI STUDENTI**

La Statale vorrebbe trasferire Città Studi sull'area Expo e avrebbe bisogno di almeno 150 mila metri quadrati

**LE TECNOLOGIA**

Assolombarda punta a realizzare una sorta di Silicon Valley dedicata a innovazione e tecnologia

IL DESIGN

La Triennale propone di utilizzare da aprile a settembre 2016 i padiglioni per l'Expo del design

Progetto Triennale e università ok alle due idee per il dopo-Expo

A Pisapia piace la mostra sul design Maroni rinuncia all'opzione stadio dopo la proposta Milan sul portello

ALESSIA GALLIONE

UNA (prima) fase transitoria per evitare l'abbandono. E quest'è la strada per il post Expo che indica Giuliano Pisapia, promuovendo l'idea della Triennale che per sei mesi, nel 2016, vorrebbe organizzare in alcuni padiglioni l'Esposizione internazionale dedicata al design: «C'è stata una bellissima proposta della Triennale, bisogna andare in quella direzione». Ma poi bisognerà trovare un disegno definitivo per i terreni. E il sindaco promuove l'idea di una cittadella del sapere: «La soluzione migliore deve rispettare alcuni paletti come il 54 per cento dell'area destinato al verde - dice il sindaco -, mentre il resto potrebbe diventare una grande città di innovazione, ricerca e tecnologia con la presenza delle università. Questa è una delle

proposte che mi interessano di più e che ha più possibilità di vedere il dopo Expo».

Piace a Giuliano Pisapia, il polo della conoscenza immaginato dall'Università Statale che vorrebbe trasferirsi sui terreni di Expo Città Studi. E piace a Roberto Maroni. Anche il presidente della Regione dice: «La proposta che mi convince davvero è il quartiere universitario». E lo stadio che per Maroni sembrava un tassello indispensabile? «Mi piace l'idea» del nuovo stadio del Milan nell'area del Portello perché «è innovativo», spiega. E aggiunge: «Mi spiace che non sarà sull'area Expo ma abbiamo altre idee e anche li ci potranno essere interventi per le strutture sportive».

Potrebbe essere quella universitaria, la locomotiva capace di trainare il post Expo. Il piano si unirebbe a quello di Assolombarda

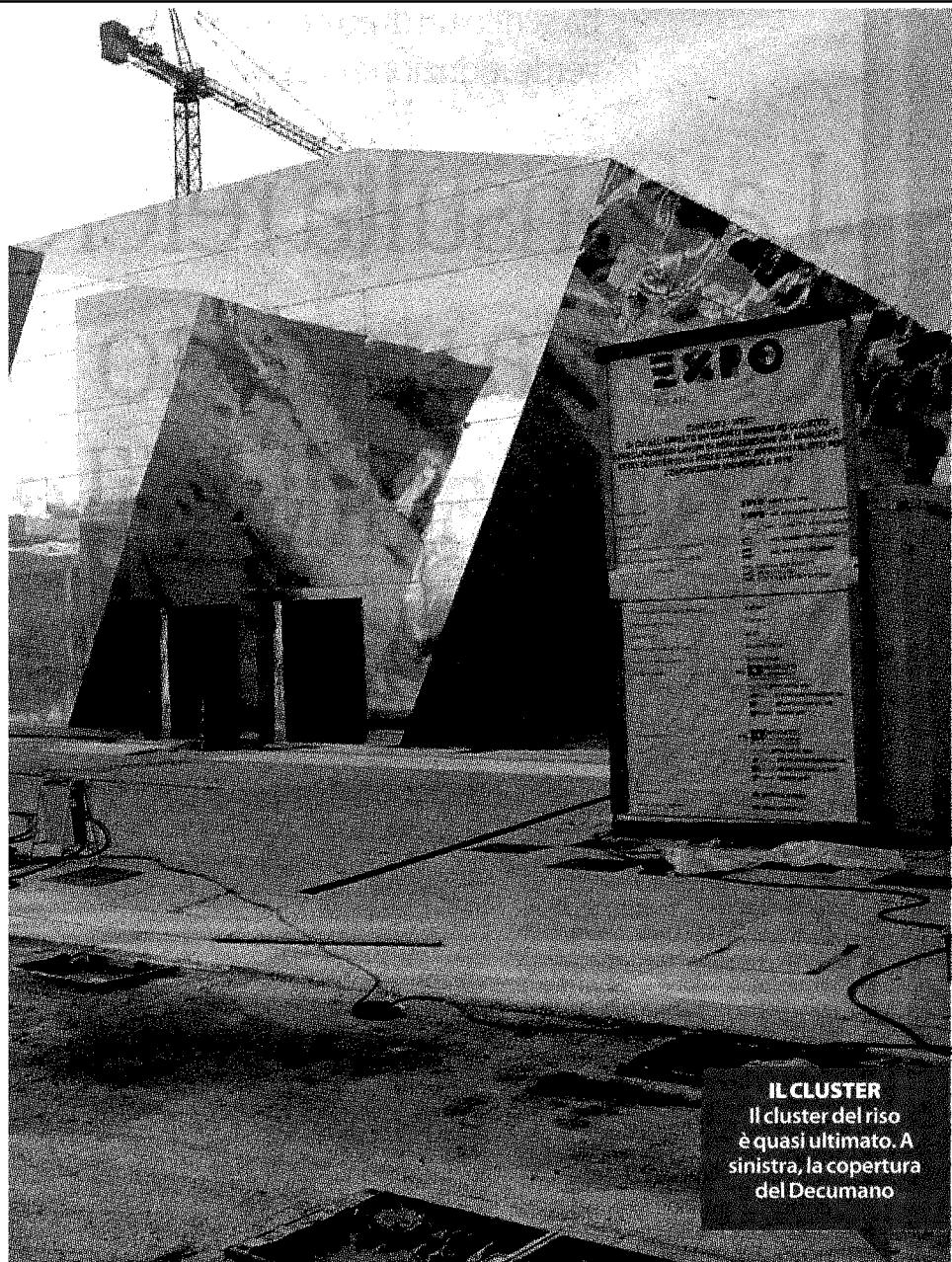
che dice di essere al lavoro, «insieme ad altri partner imprenditoriali e finanziari» per realizzare una Silicon Valley italiana. Dalla Statale calcolano che per ospitare aule e dipartimenti per i 15 mila studenti da trasferire serviranno circa 150 mila metri quadrati. Oggisono 250 mila degli «abitanti» di Città Studi che però sono mal distribuiti: «Contiamo di risparmiare sui costi di gestione - ha spiegato il rettore Gianluca Vago - perché attualmente abbiamo molte sedi sparse per il quartiere». Strutture che avrebbero bisogno di numerose ristrutturazioni e di un investimento di circa 200 milioni. A quel punto, per il rettore «sarebbe più conveniente lo spostamento». Uno dei nodi riguarda proprio i fondi. L'università ha un «tesoretto» da spendere (circa 50 milioni di euro) e, avendo pochi mutui accessi, potrebbe

decidere di rivolgersi alle banche. Dal cda di via Festa del Perdonò, però, vogliono essere sicuri dell'operazione: un eccessivo ricorso al credito potrebbe causare una riduzione delle risorse ministeriali che ogni anno arrivano agli atenei con il Fondo di finanziamento ordinario. Tutto già fatto? In realtà si attende ancora il risponso (arriverà mercoledì prossimo e potrebbe essere negativo) dell'Autorità nazionale anticorruzione sull'affidamento senza gara proprio a Politecnico e Statale (che si è già sfidata) di uno studio delle possibili funzioni dell'area. Ancora prima, però, Milano si sta preparando all'arrivo dei visitatori di Expo. Con buone previsioni sul fronte della tassa di soggiorno negli hotel. A fornire i dati alla maggioranza è stata l'assessore al Bilancio Francesca Balzani: le stime dicono che l'incasso potrebbe quasi raddoppiare dai 35 milioni del 2014 a 60.

Il piano di trasferire Città Studi si sposa con quello della Silicon Valley di Assolombarda

La Statale si è fatta i conti e ha scoperto che ristrutturare i laboratori costerebbe di più





IL CLUSTER
Il cluster del riso
è quasi ultimato. A
sinistra, la copertura
del Decumano